



CAMMINANDO INSIEME

Parrocchia di San Martino Vescovo di Moniga del Garda (Bs)
Diocesi di Verona

foglio parrocchiale del 13 settembre 2020

SABATO 12

19.00 S. Messa Defunti: Maria

DOMENICA 13 XXIV tempo ordinario

9.00 S. Messa

11.00 S. Messa Defunti: Rosa

19.00 S. Messa Defunti: Lorenzo e Angela Pagani

LUNEDI' 14 Esaltazione Santa Croce

8.30 S. Messa Defunti: Stefano Baruffa

MARTEDI' 15 Vergine Maria Addolorata

18.00 S. Messa Defunti: Leonardo e Benedetto

MERCOLEDI' 16 Santi Cornelio e Cipriano

8.30 S. Messa

21.00 GRUPPO del VANGELO (su internet)

GIOVEDI' 17

17.00 ADORAZIONE in Chiesa

18.00 S. Messa

VENERDI' 18

8.30 S. Messa

SABATO 19

15.00 S. Messa funebre per Mario Focardi

19.00 S. Messa Defunti: Fulvio e fratelli Gritti, Roberto

DOMENICA 20 XXV tempo ordinario

9.00 S. Messa

11.00 S. Messa Defunti: Dante Girardi
Battesimo di Filippo Dante Miti
Battesimo di Mattia Salodini

19.00 S. Messa Defunti: Aracy

gruppo del Vangelo
leggere insieme la Parola di Dio
e sentirla vicina alla vita...

ogni mercoledì alle 21
sulla piattaforma internet ZOOM

per info
parrocchiadimoniga@gmail.com

commento Vangelo XXIV domenica anno A
(Vangelo di Matteo 18,21-35)

perdonare per non morire d'odio

di don Giovanni Bertì



C'è un limite al perdonare? E cosa significa perdonare? A cosa serve?

Pietro domanda al Maestro Gesù la misura del perdono all'interno di un dialogo sulla comunità, raccolto nel capitolo 18 del Vangelo di Matteo che stiamo leggendo in queste domeniche. Il Maestro sta insegnando che il perdono è uno dei pilastri che sostengono la comunità dei discepoli, la futura comunità cristiana e anche l'intera comunità umana. Per Gesù si deve perdonare "settanta volte sette", cioè sempre e in ogni situazione.

Ognuno di noi potrebbe fare un elenco lunghissimo di episodi che mettono davvero a dura prova l'insegnamento di Gesù sul perdono.

"Se il mio fratello commette colpe contro di me, ..." dice Pietro. Già con queste parole il Vangelo ci indica che stiamo parlando di una relazione di fratellanza che viene rotta da qualcosa di violento che tende a distruggere i legami. Poco sopra anche Gesù aveva parlato di "fratello" da ammonire in caso di colpa e nel caso avesse ascoltato quel fratello sarebbe stato riguadagnato, altrimenti sarebbe da considerarsi come "pagano e pubblicano". Ma anche i pagani e i pubblicani nel Vangelo sono amati da Dio e anche dallo stesso Gesù nella sua vicenda umana.

Il perdono non è quindi solo una "pietra messa sopra" che dimentica il torto ricevuto e la frattura d'amore creata, ma è un processo, a volte lungo e faticoso, di ritorno

all'armonia, alla fratellanza perduta, alla ricostruzione della comunità che il male tende a distruggere e disgregare.

Gesù crede nel perdono anche impossibile, come vuole dire nella sua parabola, perché Dio perdona sempre, Dio è perdono. La parabola ci racconta di un perdono incredibile che un uomo riceve da un padrone misericordioso. Gli viene perdonato un debito esagerato, ma il dramma è che il perdonato non riesce a fare lo stesso con un suo simile, un servo come lui che gli deve una piccola cifra in confronto alla sua. È questa ingratitudine cieca che a sua volta "blocca" il perdono ricevuto e così l'uomo rimane immerso nel suo male.

Perdonare non è fare finta di niente e dimenticare. Perdonare è credere che il male non può avere l'ultima parola nemmeno nella persona che commette il peccato più grave e orribile. Questo non significa non fare giustizia e che chi sbaglia possa pagare il suo errore, ma non posso far della vendetta l'unica risposta al male. Non posso far sì che il tor-

to ricevuto uccida la mia fede nel bene e nell'amore. Non voglio che chi commette una colpa contro di me spenga la mia speranza per il bene.

Etty Hillesum, giovane donna olandese ebrea vittima dell'Olocausto a Auschwitz, scriveva così "Odiare non è nel mio carattere. Se, in questo periodo, io arrivassi veramente a odiare, sarei ferita nella mia anima e dovrei cercare di guarire il più presto possibile". Sta parlando dei Tedeschi che sotto il nazismo stavano perseguitando gli ebrei e altre minoranze. È l'odio, che Etty chiama "malattia dell'anima" il vero nemico che non possiamo far vincere. Il saper perdonare ci aiuta a cercare giustizia ma nello stesso tempo credere e costruire un mondo di relazioni dove vince l'amore. Gesù voleva dire questo ai suoi discepoli quando li invita a perdonare sempre: non far sì che il torto ricevuto faccia morire d'odio il proprio cuore

LODATE DIO

Lodate Dio, schiere beate del cielo,
lodate Dio, genti di tutta la terra: can-
tate a lui,
che l'universo creò,
somma sapienza e splendore.

Lodate Dio, Padre che dona ogni bene,
lodate Dio, ricco di grazia e perdono:
cantate a lui, che tanto gli uomini
amò,
da dare l'unico Figlio.

Lodate Dio, uno e trino Signore,
lodate Dio, meta e premio dei buoni:
cantate a lui, sorgente d'ogni bontà,
per tutti i secoli. Amen.

RITORNELLO DEL SALMO
Il Signore è buono
e grande nell'amore

FRUTTO DELLA NOSTRA TERRA

Frutto della nostra terra
Del lavoro di ogni uomo
Pane della nostra vita
Cibo della quotidianità
Tu che lo prendevi un giorno
Lo spezzavi per i tuoi
Oggi vieni in questo pane
Cibo vero dell'umanità

E sarò pane, e sarò vino
Nella mia vita, nelle tue mani
Ti accoglierò dentro di me
Farò di me un'offerta viva
Un sacrificio gradito a te

Frutto della nostra terra
Del lavoro di ogni uomo
Vino delle nostre vigne
Sulla mensa dei fratelli tuoi
Tu che lo prendevi un giorno
Lo bevevi con i tuoi
Oggi vieni in questo vino
E ti doni per la vita mia

DOV'E' CARITA' E AMORE

Dov'è carità e amore, qui c'è Dio.

Ci ha riuniti tutti insieme Cristo amo-
re: godiamo esultanti nel Signore.
Temiamo e amiamo il Dio Vivente,
e amiamoci tra noi con cuore sincero.

Noi formiamo, qui riuniti, un solo cor-
po: evitiamo di dividerci tra noi,
via le lotte maligne, via le liti!
E regni in mezzo a noi Cristo Dio.

Nell'amore di Colui che ci ha salvati,
rinnovati dallo Spirito del Padre,
tutti uniti sentiamoci fratelli,
e la gioia diffondiamo sulla terra.

NOME DOLCISSIMO

Nome dolcissimo, nome d'amore.
Tu sei rifugio al peccatore.

Tra i cori angelici è l'armonia
Ave Maria, Ave Maria. (2 v.)

COME E' BELLO

Com'è bello, Signor, stare insieme
ed amarci come ami tu;
qui c'è Dio, alleluia!

1. La carità è paziente, la carità è be-
nigna, comprende, non si adira e non
dispera mai.
2. La carità perdona, la carità si adat-
ta, si dona senza sosta con gioia e
umiltà.
3. La carità è la legge, la carità è la vi-
ta, abbraccia tutto il mondo e in ciel si
compirà.
4. Il pane che mangiamo, il corpo del
Signore,
di carità è sorgente e centro
di unità.

ORARIO estivo fino al 25 ottobre 2020

Messe feriali

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ **alle 8.30** / MARTEDÌ e GIOVEDÌ **alle 18**

Messe domenicali e festive

SABATO e i prefestivi **alle 19.00**

DOMENICA e festivi **alle 9, alle 11 e alle 19.00**

Il parroco è disponibile per la confessione il sabato dalle 16.30 alle 17.30